

RESOCONTO SOMMARIO

2.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 30 APRILE 1992

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE OSCAR LUIGI SCÀLFARO

INDICE

	PAG.		PAG.
Governo (Annunzio delle dimissioni)	4	Sui lavori della Camera:	
Gruppi parlamentari (Costituzione)	4	Presidente	7
Messaggio di saluto del Presidente della Repubblica:		Su un lutto del deputato Pasqualino Bia-	
Presidente	3	fora:	
Missioni	3	Presidente	5
Parlamento in seduta comune (Annunzio della convocazione)	3	Votazione per schede per l'elezione di quattro Vicepresidenti, di tre Questori e di otto Segretari:	
Presidente del Senato (Annunzio dell'elezione)	4	Presidente	5, 6
Presidente della Repubblica (Annunzio delle dimissioni)	3	Bossi Umberto (gruppo lega nord)	5
		Gerardo Bianco (gruppo DC)	5
		Pappalardo Antonio (gruppo misto-PSDI) .	5
		Rossi Luigi (gruppo lega nord)	5

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 11.

RENZO PATRIA, *Segretario provvisorio*, legge il processo verbale del 23 aprile 1992, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Casilli, Fortunato e Grippo sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto, i deputati complessivamente in missione sono tre.

Annunzio delle dimissioni del Presidente della Repubblica.

PRESIDENTE comunica che il Presidente della Repubblica gli ha inviato, in data 28 aprile 1992, la seguente lettera:

« Onorevole Presidente,

ho l'onore di informarLa, nella Sua qualità di *Presidente della Camera dei deputati*, cui compete convocare e presiedere in seduta comune il Parlamento ed i delegati regionali, a norma degli articoli 63, secondo comma, 85, secondo comma, e 86, secondo comma, della Costituzione, che, con l'atto che Le trasmetto in originale, ho rassegnato le dimissioni dall'Ufficio di *Presidente della Repubblica*, che intendo effettive ed irrevocabili con questa lettera di trasmissione.

Voglia accogliere, Onorevole Presidente, i sensi della mia più profonda stima.

Firmato: FRANCESCO COSSIGA ».

Dà lettura dell'atto di dimissioni:

« Io, Francesco Cossiga, con il presente atto rassegno le dimissioni da *Presidente della Repubblica*.

Roma, Palazzo del Quirinale, 28 aprile 1992.

Firmato: FRANCESCO COSSIGA ».

Annunzio della convocazione del Parlamento in seduta comune.

PRESIDENTE comunica che, a norma dell'articolo 86, secondo comma, della Costituzione, ha convocato la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica in seduta comune, con la partecipazione dei delegati regionali, per mercoledì 13 maggio 1992, alle ore 10, per procedere alla elezione del *Presidente della Repubblica*.

Messaggio di saluto del Presidente della Repubblica.

PRESIDENTE comunica che, in data 28 aprile 1992, il *Presidente della Repubblica*, prima di firmare l'atto di dimissioni, gli ha inviato la seguente lettera:

« Onorevole Presidente,

ho l'onore di trasmetterLe il messaggio di saluto che invio al Parlamento nel momento in cui lascio l'ufficio di *Presidente della Repubblica*.

Voglia gradire, Onorevole Presidente, i sensi della mia alta considerazione.

Firmato: FRANCESCO COSSIGA ».

Secondo l'espresso desiderio a lui manifestato dal Presidente della Repubblica dà lettura del messaggio di saluto:

« Signori del Parlamento,

nel lasciare l'ufficio di Presidente della Repubblica per atto di volontarie dimissioni da me inteso come onesto gesto di servizio alla Repubblica e come contributo concreto alla soluzione dei complessi problemi che attendono l'inizio di questa XI Legislatura repubblicana, invio il mio rispettoso e cordiale saluto al Parlamento, sede privilegiata dell'esercizio di quella sovranità nazionale che nel popolo ha il suo fondamento e al popolo appartiene.

Formulo l'augurio più fervido che la rappresentanza nazionale — di cui con mio grande onore entro ora a far parte — saprà raccogliere il messaggio dei cittadini per il buon governo, il cambiamento e le riforme, e saprà operare con saggezza, prudenza e coraggio per il rinnovamento della società politica e delle istituzioni nello spirito repubblicano della libertà e del servizio.

Iddio protegga l'Italia!

Viva la Repubblica!

Firmato: FRANCESCO COSSIGA.

Controfirmato: GIULIO ANDREOTTI ».

(Applausi).

Il messaggio sarà immediatamente stampato e distribuito come documento della Camera (doc. I, n. 1).

Annunzio dell'elezione del Presidente del Senato.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato gli ha inviato la seguente lettera, datata 24 aprile 1992:

« Mi pregio informarLa che il Senato della Repubblica, nella seduta odierna,

mi ha eletto Presidente del Senato e che, nella seduta stessa, ha avuto luogo il mio insediamento.

Con la più alta considerazione.

Firmato: GIOVANNI SPADOLINI ».

A nome suo personale e di tutta l'assemblea rivolge al Presidente Spadolini i più fervidi auguri di buon lavoro.

Annunzio delle dimissioni del Governo.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri, in data 24 aprile 1992, gli ha inviato la seguente lettera:

« Informo la Signoria Vostra che ho presentato oggi al Presidente della Repubblica le dimissioni del Gabinetto da me presieduto.

Il Presidente della Repubblica si è riservato di decidere.

Il Governo rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti.

Firmato: GIULIO ANDREOTTI ».

Costituzione di gruppi parlamentari.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del regolamento, si sono costituiti i seguenti gruppi parlamentari, con la riserva di procedere in un secondo momento alle nomine dei membri mancanti dei rispettivi uffici di presidenza o dei rispettivi comitati direttivi, nomine delle quali sarà data comunicazione in successive sedute:

gruppo democratico cristiano:

presidente: Gerardo Bianco;

gruppo comunista-PDS:

presidente: Massimo D'Alema;

gruppo del partito socialista italiano:

presidente: Salvatore Andò;

gruppo della lega nord:

presidente: Marco Formentini; vice-presidenti: Roberto Maroni, Fabio Dosi;

comitato direttivo: Maurizio Balocchi, Luigi Rossi;

gruppo di rifondazione comunista:
presidente: Lucio Magri;

gruppo del MSI-destra nazionale:
presidente: Giuseppe Tatarella; vice-presidenti: Ugo Martinat e Raffaele Valensise; comitato direttivo: Paolo Antonio Mario Agostinacchio, Filippo Berselli, Gastone Parigi, Nino Sospiri;

gruppo repubblicano:
presidente: Antonio Del Pennino.

Su un lutto del deputato Pasquallno Biafora.

PRESIDENTE informa la Camera che il deputato Pasqualino Biafora è stato colpito da grave lutto: la perdita del padre.

Al collega così duramente provato negli affetti familiari ha già fatto pervenire le espressioni del più profondo cordoglio che desidera ora rinnovare a titolo personale e a nome dell'intera Assemblea.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

Votazione per schede per l'elezione di quattro Vicepresidenti, di tre Questori e di otto Segretari.

UMBERTO BOSSI, parlando per un richiamo al regolamento, osserva che in democrazia le cariche istituzionali dovrebbero essere l'espressione della volontà popolare. Ma così non è, poiché prevale la logica partitocratica della spartizione. Così, a fronte di una previsione regolamentare secondo cui nell'Ufficio di Presidenza della Camera devono essere rappresentati tutti i gruppi parlamentari, di fatto, come è avvenuto anche nella X legislatura, i tre gruppi maggiori monopolizzano le cariche più importanti. Il

comma 3 dell'articolo 5 del regolamento dovrebbe essere invece interpretato nel senso che nessun gruppo abbia più di una carica tra quelle di presidente e di vicepresidente.

LUIGI ROSSI, parlando anch'egli per un richiamo al regolamento, osserva che un gruppo come la lega nord, che rappresenta tre milioni di italiani, non può essere escluso dall'assegnazione delle principali cariche della Camera. Il regolamento non deve essere un mero strumento dei tre gruppi maggiori, come ad esempio avviene in materia di organizzazione dei lavori: per questo il suo gruppo sta predisponendo una proposta di radicale modifica del regolamento.

PRESIDENTE invita l'onorevole Luigi Rossi a concludere il suo intervento, essendo decorso il tempo a sua disposizione.

LUIGI ROSSI osserva che i boiardi della partitocrazia non devono illudersi: la lega nord garantirà ed attuerà il principio della sovranità popolare! (*Vivi applausi dei deputati del gruppo della lega nord — Commenti*).

PRESIDENTE invita nuovamente l'onorevole Luigi Rossi a concludere.

Toglie la parola all'onorevole Luigi Rossi disponendo che sia disattivato il microfono da cui parla.

ANTONIO PAPPALARDO, parlando per un richiamo al regolamento, osserva che le intese precostituite tra taluni gruppi non hanno consentito un approfondimento sereno in ordine alla composizione dell'Ufficio di Presidenza: pertanto i deputati del PSDI non parteciperanno al voto (*Commenti dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

GERARDO BIANCO, parlando per un richiamo al regolamento, ricorda che l'articolo 5, comma 3, del regolamento è stato sempre rispettato nel senso che tutti i gruppi hanno avuto rappresentanza nel-

l'Ufficio di Presidenza. Eccessiva appare peraltro la pretesa del gruppo della lega nord d'essere l'unico depositario della volontà popolare: essa è rispecchiata infatti nell'intera Assemblea (*Applausi dei deputati del gruppo della DC — Commenti del deputato Bossi*).

PRESIDENTE fa presente che l'articolo 5, comma 3, del regolamento dispone che nell'Ufficio di Presidenza devono essere rappresentati tutti i gruppi parlamentari, senza peraltro specificare in quali forme e secondo quali proporzioni tale rappresentanza debba realizzarsi: questo dipende infatti dalla libera volontà dei deputati che si esprime attraverso il voto.

Fa rilevare all'onorevole Luigi Rossi che se ciascuno è libero di formulare proposte di modifiche al regolamento, la Presidenza ha l'obbligo di garantire l'applicazione delle norme regolamentari vigenti.

Osserva infine che in regime di democrazia rappresentativa la sovranità popolare si esprime con l'elezione delle Camere e, una volta elette, trova in esse la sua massima espressione (*Applausi*).

Indice la votazione per schede per l'elezione di quattro vicepresidenti, di tre questori e di otto segretari.

Ricorda che per tali elezioni, a norma dell'articolo 5, comma 2, del regolamento, ciascun deputato può scrivere sulla propria scheda non più di due nomi per i vicepresidenti e per i questori e non più di quattro per i segretari.

Procede al sorteggio della commissione di scrutinio.

La commissione risulta composta dagli onorevoli Wilmo Ferrari, Ciampaglia, Labriola, Giuntella Rozza, Dorigo, Di Giuseppe, Biricotti Guerrieri, Pollastrini Modiano, Boato, Pellicanò, Azzolina e Randazzo.

Affinché la votazione si svolga con maggior ordine, farà procedere alla chiama dei deputati.

(Segue la votazione).

Dichiara chiusa la votazione e invita gli scrutatori a procedere, nell'apposita sala, alle operazioni di scrutinio.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,30, è ripresa alle 15.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione per l'elezione di quattro vicepresidenti:

Presenti e votanti 588

Hanno ottenuto voti i deputati: Rodotà 243; Biondi 197; D'Acquisto 194; Labriola 182; Tremaglia 64; Farassino 55; Rocchetta 55; Gitti 24; Gambale 10.

Voti dispersi 10

Schede bianche 10

Schede nulle 1

Proclama eletti vicepresidenti i deputati: Stefano Rodotà, Alfredo Biondi, Mario D'Acquisto, Silvano Labriola (*Applausi*).

Comunica il risultato della votazione per l'elezione di tre questori:

Presenti e votanti 588

Hanno ottenuto voti i deputati: Montecchi 233; Patria 231; Francesco Colucci 191; Negri 55; Pioli 55; Sangalli 21; Gambale 10.

Voti dispersi 15

Schede bianche 23

Schede nulle 1

Proclama eletti questori i deputati: Elena Montecchi, Renzo Patria e Francesco Colucci (*Applausi*).

Comunica il risultato della votazione per l'elezione di otto segretari:

Presenti e votanti 588

Hanno ottenuto voti i deputati: Silvestri 235, Sangiorgio 228, Dal Castello 213, Dutto 195, Mastrantuono 174, Renato Al-

bertini 157, Maceratini 53, Bertotti 51,
Alda Grassi 49, Rocchetta 45, Mazzetto
38, Pivetti Taranta 32, Boato 15.

Voti dispersi	25
Schede bianche	17
Schede nulle	3

Proclama eletti segretari i deputati:
Giuliano Silvestri, Maria Luisa Sangior-
gio, Mario Dal Castello, Mauro Dutto,
Raffaele Mastrantuono, Renato Albertini,
Giulio Maceratini e Elisabetta Bertotti
(*Applausi*).

Invia il suo saluto ai membri dell'Uffi-
cio di Presidenza ora eletti, avvertendo
che l'Ufficio stesso è convocato alle 17.

Sui lavori della Camera.

PRESIDENTE avverte che la Camera
sarà convocata a domicilio, anche nella
prossima settimana, presumibilmente
mercoledì 6 maggio alle 11, qualora l'Uf-
ficio di Presidenza autorizzi la costitu-
zione di altri gruppi e sia richiesto di
procedere alla elezione di altri segretari
di Presidenza.

La seduta termina alle 15,10.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 18,15.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A*

**SMA11-2
Lire 500**